

Querini Stampalia: «C'è molto interesse, anche dai visitatori più vicini»

**LA DIRETTRICE
MARIGUSTA LAZZARI:
«CINQUE MOSTRE
IN POCO TEMPO
PER UN PUBBLICO
MOLTO VARIEGATO»
L'ISTITUZIONE**

VENEZIA Nella ripresa veneziana delle istituzioni artistico-culturali spicca l'esperienza della Fondazione Querini Stampalia. Fin dalla riapertura post lock-down, numerici e qualità dei visitatori mostrano un cambio di rotta anche nella fastosa casa museo.

«In termini generali abbiamo visto un cambiamento sostanziale a partire da luglio, estesosi fino a tutto novembre - racconta la direttrice Marigusta Lazzari -. In questo scenario sono stati presenti gli stranieri ma abbiamo percepito soprattutto un turismo di prossimità, proveniente dal Veneto fino alla Lombardia, con altre punte in giro per l'Italia. È saltato all'occhio - continua - un pubblico più giovane del consueto e più interessato, una platea che ha scelto di venire qui di proposito e non, come più solitamente accade, un uditorio che avendo preso il pacchetto di 3-5 giorni a Venezia è capitato anche alla fondazione ma senza particolari prospettive. Le persone che abbiamo ricevuto - sottolinea la responsabile Lazzari - avevano cercato la Querini e sapevano che cosa vi avrebbero trovato,

mostrandosi nei fatti coinvolti dai dipinti, dall'architettura degli spazi, dalla storia dell'istituto e dalla sua missione».

NUOVE MOSTRE

Dato l'abbrivio promettente, in questi mesi sono state organizzate ben cinque mostre nella dimora appartenuta alla famiglia Querini, alcune parte del novero dei 1600 anni di Venezia promossi dal Comune. «Un omaggio alla città è stato "Venezia panoramica. La scoperta dell'orizzonte infinito", con esposta la più grande veduta di Venezia mai realizzata - spiega la direttrice -. E i ventidue metri di tempera su carta di Giovanni Biasin, grazie all'Istituto Italiano di Cultura di Mosca, si trovano ora al Museo di Architettura A. V. Schusev". Si ricorda poi "Un'evidenza fantascientifica. Luigi Ghirri, Andrea Zanzotto, Giuseppe Caccavale", esposizione che ha intrecciato i linguaggi della fotografia, poesia e pittura a cento anni dalla nascita di Andrea Zanzotto, e "Skrei - Il Viaggio" di Valentina Tamborra che ha costituito un vero ponte tra Italia e Norvegia. Per la prima volta in mostra c'è stata anche la storia centenaria del ristorante Da Romano di Burano, luogo di primo piano nelle vicende artistiche e culturali del Novecento, e infine "in luce", Fotografie di Alessandra Chemollo nella Gypsotheca di Possagno a cura di Maddalena Scimemi, che vede protagonisti alla Querini Stampalia l'artista Antonio Ca-

nova, l'architetto Carlo Scarpa e la fotografa.

PUBBLICI DIVERSI

«Tutte proposte corredate e rivolte a pubblici diversi così da ampliare gli interlocutori di riferimento - nota la dottoressa Lazzari -. Il tutto integrato da visite guidate online e in presenza, a cui si sono aggiunti i laboratori educational per tutte le età, richiamando anche anziani e diversamente abili, e rafforzando così la relazione con una comunità di riferimento».

Novità nel frattempo azzardata e promossa, il mezzo radio, «che ci pare abbia molto funzionato, coprendo un territorio esteso tra il Nord Italia e l'Emilia, mentre i picchi di visite di persona sono stati agosto, settembre e ottobre. Agosto straordinariamente - conferma la direttrice della Querini Stampalia - visto che Venezia attira di solito un turismo balneare. Per i nostri standard i numeri sono stati incredibili. Tra settembre e ottobre - aggiunge - Mostra del Cinema e Premio Campiello hanno, come usualmente accade, ricreato una bella atmosfera in città e in molti, non fidandosi a casa del Covid di viaggiare oltre frontiera hanno scelto di muoversi in giornata o nel fine settimana in località nazionali, riscoprendo la bellezza di quel che è più vicino. Lo stesso è accaduto a dicembre, con l'acuirsi della pandemia».

C.Fra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 870





QUERINI STAMPALIA
Nel tondo in basso la
direttrice Marigusta Lazzari

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 870